

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

14 - 20 dicembre 2015



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



Data 14/12/2015 Pagina: 1

Scomparso il dottor Varesco Martini, negli anni divenuto punto di riferimento per l'oncologia al Serristori

di Glenda Venturini

Se n'è andato per lo stesso male che per anni ha curato, Varesco Martini, medico chirurgo del Serristori, specializzato in ematologia e oncologia: classe 1951, il dottor Martini ha da sempre lavorato all'ospedale figliese conferendo lustro e qualità alla struttura di oncologia. L'intera città piange la sua scomparsa. I funerali domani alle 15.00 nella chiesa di Gaville

E' scomparso nella notte, per un tumore incurabile, il dottor Varesco Martini, grande protagonista della sanità valdarnese: è stato soprattutto grazie a lui e al suo lavoro che l'oncologia dell'ospedale Serristori ha guadagnato lustro fino a diventare un punto di riferimento anche al di là dei confini del Valdarno.

Il dottor Martini, 64 anni, ha lavorato praticamente tutta la vita al presidio ospedaliero figliese: medico chirurgo, specializzato in ematologia e oncologia, ha portato un contributo preziosissimo e impagabile alla cura dei malati di tumore in Valdarno. La stessa malattia che oggi purtroppo lo ha sconfitto.

La sindaca, la giunta comunale e la presidente del Consiglio comunale di Figline e Incisa Valdarno esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa del dottor Varesco Martini. "Oggi perdiamo una grande persona ed un professionista stimato, un uomo che si è messo al servizio della propria comunità portando all'Ospedale Serristori competenze e umanità in un settore delicato come quello dell'oncologia. Esprimo al figlio le nostre più sentite condoglianze per una scomparsa che ci addolora e priva la nostra città di una figura di grande rilievo".

Varesco Martini, nato il 12 febbraio 1951, si era laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1976 e già nel 1977 era nell'organico dell'Ospedale Serristori (prima in Medicina, poi in Oncologia). Specializzatosi in Ematologia ed oncologia sempre presso l'Università di Firenze, è stato dirigente medico di 1° livello della struttura di Oncologia del presidio ospedaliero figliese con responsabilità dell'Oncoematologia della Asl 10 di Firenze e particolare specializzazione nella patologia oncoematologica prestando servizio.

Condoglianze sono state espresse dal Comitato per l'Ospedale Serristori: "Il dottor Martini è stato

esempio di professionalità e sensibilità. Ha portato il DH oncologico dell'ospedale Serristori a livelli di eccellenza, curando e stando vicino ai nostri malati. Ci uniamo e stringiamo attorno al figlio Nicola, al quale vanno le nostre più sentite e commosse condoglianze".

Anche l'ex sindaco di Figline, Riccardo Nocentini ha espresso il proprio cordoglio: "Il dottor Martini ha vissuto tanta parte della sua vita nell'ospedale Serristori e per l'ospedale Serristori, portando il nostro DH oncologico ad essere un centro di eccellenza riconosciuto anche fuori dal Valdarno e salvando la vita a molte persone. Tante volte ha sconfitto quel male che purtroppo oggi lo ha portato via. Un abbraccio grande al figlio Nicola".

I funerali domani alle 15.00 nella chiesa di Gaville.

Data 14/12/2015 Pagina: 2

I colleghi della Asl10

"La sua attività instancabile lo portava a collaborare attivamente con i Colleghi dei vari Presidi Ospedalieri e ad offrire la sua competenza ematologica nei vari day hospital. Coordinatore del GOM (gruppo oncologico multidisciplinare) Oncoematologico, curava l'aggiornamento nella disciplina all'interno del Dipartimento Oncologico; nel corso di quest'ultimo anno, era stato nominato Direttore della Struttura Semplice Dipartimentale di Ematologia ed Oncoematologia di recente istituzione. Il ricordo umano e professionale di Varesco Martini accompagnerà a lungo tutti coloro che lo hanno conosciuto e che hanno lavorato con lui"

14 ore e 21 minuti fa

Le condoglianze del Calcit Valdarno Fiorentino

"Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti gli iscritti ed i sostenitori del Calcit Valdarno Fiorentino si associano al dolore dei familiari e dell'intera comunità di Figline e Incisa Valdarno per la triste scomparsa del dottor Varesco Martini, valente uomo di scienza, medico preparato e competente, ma soprattutto ricco di umanità, oltre che grande amico del Calcit, nei cui valori ha sempre creduto condividendone con profondo spirito di solidarietà le battaglie comuni a favore della vita. La Onlus lo ricorderà sempre con molto affetto promettendo ancora una volta, nel suo ricordo, il massimo impegno a sostegno dei comuni obiettivi, quei particolari intenti che tante volte lo hanno visto protagonista a fianco dell'Associazione. Il Comitato Autonomo Lotta Contro I Tumori del Valdarno Fiorentino si stringe con affetto al figlio Nicola, al suocero Rolando e a tutti coloro che stanno vivendo questo grande dolore per la sua morte, avendo conosciuto ed apprezzato le sue straordinarie doti umane e professionali".

Data 14/12/2015 Pagina: /

Contestata la posizione del banchino del Calcit all'entrata del supermercato: i cittadini protestano, il sindaco si scusa

di Monica Campani

I fatti risalgono a sabato scorso. Due volontarie del Comitato autonomo per la lotta contro i tumori si trovavano nella parte privata del supermercato Conad. "Le aree private ma aperte al pubblico sono soggette comunque alle norme e alle regole di quelle pubbliche", fanno sapere dal comando della polizia municipale

Stavano raccogliendo fondi all'entrata del supermercato Conad di Figline. Le due volontarie del Calcit sono state avvicinate da due agenti della polizia municipale che hanno domandato se era stata richiesta l'autorizzazione. Ne è nata una querelle che è sfociata sul profilo Facebook "Sei figline se ...". Il sindaco di Figline Incisa si scusa per l'accaduto.

I fatti risalgono a sabato mattina quando le volontarie del Calcit del Valdarno fiorentino hanno posizionato un banchino all'ingresso del supermercato Conad di Figline. Non erano sul marciapiede ma nella parte privata. Gli agenti di polizia municipale sono intervenuti per appurare se vi fossero le dovute autorizzazioni. Ne è nata una querelle tra i volontari presenti, i vigili e successivamente, sul profilo Facebook del gruppo "Sei figlinese se.." tra i cittadini.

Il Comitato autonomo per la lotta contro i tumori spiega: "Sabato mattina una vigilessa del Comune di Figline e Incisa Valdarno ha contestato a due volontarie del Calcit Valdarno Fiorentino l'attività di raccolta fondi che le stesse stavano facendo all'entrata della Conad nello spazio esclusivo della stessa, non sul marciapiede, per il quale avevano ricevuto il benestare dal responsabile Conad".

"L'episodio ha fatto presto il giro del paese e l'indignazione ha raggiunto limiti impensabili. In serata la Sindaco, Giulia Mugnai, ha telefonato al Vice Presidente del Calcit per scusarsi dell'accaduto. Scuse accettate, ma con un distinguo, il Calcit opera alla luce del sole e vuole rispettare le regole, se regole o disposizioni ci sono siano rese note e siano applicate a tutti".

Dal comando di polizia municipale fanno intanto sapere che "le aree private ma comunque aperte al pubblico sono soggette alle stesse norme e agli stessi regolamenti di quelle pubbliche. La legge, anche per la raccolta di fondi, prevede la presentazione di una richiesta di autorizzazione".

Data 14/12/2015 Pagina: /

Perde il controllo dell'auto e "parcheggia" sopra all'isola spartitraffico

di Glenda Venturini

E' successo intorno alle 17 alla rotatoria di Matassino. L'auto, una Lancia, è finita praticamente sopra all'isola spartitraffico per l'immissione nella rotatoria. Illese le persone a bordo

Ha perso il controllo dell'auto mentre si immetteva nella rotatoria di Matassino, provenendo dal ponte sull'Arno in direzione Pian di Rona. E così la macchina è finita al centro dell'isola spartitraffico.

Il singolare e insolito parcheggio è avvenuto questo pomeriggio, intorno alle 17. Qualche coda per i curiosi che si soffermavano: poco dopo un'ora, comunque, l'auto era stata rimossa. Le persone a bordo sono rimaste illese.

Data 15/02/2015 Pagina: 28

FIGLINE INCISA IL PROGETTO RIVOLTO A CHI HA PERSO IL LAVORO

Il baratto sociale regala sorrisi Dodici le persone aiutate

L'impegno delle associazioni e dell'amministrazione

di **PAOLO FABIANI**

IO DO UNA COSA a te, e tu dai una cosa a me. Praticamente è stata questa la filosofia che la scorsa primavera ha dato vita al progetto «Baratto sociale» lanciato dal Comune di Figline e Incisa per prevenire il disagio delle famiglie che si trovano in difficoltà economiche, per avviare percorsi di inclusione e per aiutare il reinserimento lavorativo. «La logica del baratto alla base dell'iniziativa è molto semplice – spiega l'assessore alle politiche sociali Ottavia Meazzini -, il Comune cioè chiede al cittadino, che già riceve contributi economici, di mettere a disposizione del tempo da dedicare alla collettività, svolgendo attività di volontariato a supporto delle associazioni del territorio. Tutte attività – precisa – che operano in ambito sportivo, culturale e socia-

le per un totale di diciotto associazioni, che, al momento, si sono rese disponibili ad accogliere questi nuovi volontari. Per quanto riguarda le forme di sussidio comunale ricevute, per lo più bollette

NUOVO ANNO

**Altri due soggetti
verranno coinvolti
nei lavori socialmente utili**

pagate, buoni spesa e contributi affitto, si tratta di risorse che vengono erogate per arginare situazioni di particolare difficoltà, vagliate caso per caso dall'apposita Commissione assistenza che si riunisce ogni mese».

L'INIZIATIVA peraltro raggiunge un duplice scopo: quello di incrementare le fila del volontariato e quello di inserire in un contesto

sociale il soggetto «debole» che così facendo riscopre il dialogo con le altre persone, magari creando nuove amicizie e coltivando altri interessi: «Tanto da innescare una spirale virtuosa – aggiunge l'assessore – in grado di evitare che i disagi economici si trasformino rapidamente in disagi sociali». Il progetto, partito in via sperimentale, rappresenta comunque una innovazione, tanto che Ottavia Meazzini l'ha recentemente presentato a un meeting di amministratori che aveva per tema «L' Italia in Comune - la Rete delle buone pratiche», e per dimostrare quanto sia interessante è già stato adottato dai Comuni di Poggio a Caiano, di Pelago, Sasso Marconi (Bo) e Taranta Peligna (Ch). A Figline e Incisa finora sono stati attuati 10 «Baratti Sociali», di cui 3 conclusi e 7 in corso, che diventeranno 12 entro fine mese e 14 a partire da gennaio.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 15/12/2015 Pagina: 28

FIGLINE OGGI E DOMANI GLI INCONTRI

Bekaert, assemblee per evitare gli esuberanti

DOPO L'IPOTESI d'accordo siglato fra sindacati e azienda, da oggi cominciano le assemblee in fabbrica alla Bekaert di Figline, lo stabilimento di cordicella metallica che un anno fa Pirelli ha venduto alla multinazionale belga la quale ha annunciato un investimento di 6,5 milioni nella storica fabbrica valdarnese e adesso, dopo i sindacati, la parola passa ai lavoratori. Intanto la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, ha detto che: «L'accordo prevede che vengano utilizzati tutti gli strumenti per ridurre l'impatto sociale, ma ciò che è altrettanto importante sono gli investimenti che l'azienda ha messo sul piatto, si tratta di una cifra considerevole che garantisce lo sviluppo del sito produttivo di Figline, quindi un futuro per i lavoratori. In ogni caso – conclude la sindaca –, le istituzioni, come avvenuto finora, confermano la propria disponibilità».

Gli umori in fabbrica però sono di preoccupazione per quei 54 esuberanti che Bekaert deve eliminare dall'organico: «Si parla di prepensionamenti e di applicazione della Legge Iso-Fornero – commentano alcuni operai –, quella cioè che consente l'uscita anticipata a spese dell'azienda per coloro ai quali mancano solo un paio d'anni per la pensione, ma qui da noi Bekaert ha messo a disposizione solo tre posti, mentre alla maggior parte di quelli che vengono considerati esuberanti mancano ancora quattro o cinque anni. Quindi vorremo sapere quali sono le prospettive future». Le ipotesi più verosimili sono la cassa integrazione e la mobilità, comunque dopo le assemblee con i sindacati le proposte verranno messe ai voti venerdì 18, e saranno i 390 dipendenti a dire se l'ipotesi d'accordo va bene o se si apre un contenzioso.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale



Data 15/12/2015 Pagina: 28



Varesco Martini direttore del dipartimento oncologico dell'Asl 10

Figline, è morto l'oncologo Martini

E' MORTO a Figline il dottor Varesco Martini, aveva 64 anni e ha rappresentato una pietra miliare per l'ospedale Serristori dove dirigeva la struttura oncologica che egli stesso aveva creato. Il dottor Martini, stimato professionista, un anno fa aveva ricevuto il Premio Bambagella, il massimo riconoscimento che la città destina al personaggio che si è particolarmente distinto per la propria attività. «Perdiamo una grande persona – ha commentato la sindaca Giulia Mugnai -, un uomo che da sempre si è messo al servizio della propria comunità». I funerali oggi alle 15 nella chiesa di Gaville.



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 15/12/2015 Pagina: 28

FIGLINE, A GONFIE VELE I MERCATINI E GLI EVENTI NATALIZI

LE INIZIATIVE del Natale figlinese sono partite con buona partecipazione e gradimento da parte dei cittadini, sia per il «momento canoro» che ha accompagnato l'accensione delle luminarie, che per il mercatino allestito in piazza Serristori e nell'Arena del Teatro Garibaldi



Figline e Incisa
Valdarno

valdarnopost .it



Data 15/12/2015 Pagina: /

Serristori: Cobas Rsu e sindaci del Valdarno fiorentino si incontrano per discutere di criticità'

di Monica Campani

Domenico Mangiola e Andrea Calò, per i Cobas Rsu, e Giulia Mugnai, Daniele Lorenzini e Cristiano Benucci, per Figline Incisa, Rignano e Reggello. Sul tavolo dell'incontro il Serristori e i problemi lamentati da tempo

Sovraffollamento del Pronto Soccorso, situazione della chirurgia, radiologia e cardiologia, il DH oncologico e in genere la situazione del presidio: su questi e su altri temi riguardanti il Serristori si sono incontrati e confrontati i delegati Rsu Cobas Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli e i sindaci di Figline Incisa, Rignano e Reggello, Giulia Mugnai, Daniele Lorenzini e Cristiano Benucci.

I delegati Cobas hanno tratteggiato un quadro preoccupante fatto di molte criticità. Calò e Mangiola hanno messo in rilievo la situazione del Pronto soccorso costretto a smistare i pazienti in altri ospedali o a tenerli a lungo in barella e nei corridoi, e la diminuzione dei posti letto che "regala pezzi di sanità pubblica al privato e comporta l'allungamento delle liste di attesa e la migrazione degli utenti in altri presidi.

Attenzione puntata anche sulla specialistica ambulatoriale a cominciare dalla cardiologia che "continua a chiudere alle 15.00, una anomalia per un ospedale che lavora sugli acuti e sull'urgenze, e i cui esami cardiologici da quel momento vengono inviati per fax (quando funzionano) all'Osma, fino al Centro Trasfusionale dove ancora manca un medico trasfusionista stabile". Poi l'oncologia che "oltre alla prematura scomparsa di uno stimatissimo professionista quali il dott. Martini non prende campo nessun rilancio".

"L'azienda è stata costretta a riaprire a partire dall'11 gennaio 2016 il reparto della week surgery sapendo però che da lì a poco fra 4 mesi verrà nuovamente richiuso poiché manca il personale per le ferie estive. Del

tutto ignorate le richieste di adeguamento del personale tecnico sanitario di laboratorio analisi: siamo uno dei pochi ospedali in Toscana che si occupa delle urgenze nelle 24h con un Laboratorio Analisi che chiude alle 20.00 e riapre alle 7.00 questo perché l'azienda non ha ancora istituito il necessario turno di guardia h24 che presuppone un minimo di 10 tecnici di laboratorio anziché gli attuali 5. Medesima situazione in radiologia che continuerà ad essere sottoutilizzata per gravi carenze di personale e per favorire il privato che continua a fare lauti guadagni".

Infine i Cobas hanno invitato i sindaci a verificare lo stato dei lavori iniziati prima della fiaccolata e poi abbandonati.

Dal canto loro i sindaci hanno confermato che i Patti territoriali sono l'unico punto di riferimento per la sanità locale e su cui non accetteranno nessun arretramento da parte di Asl e Regione. E proprio per verificare la fase di attuazione dei Patti ed individuare la tempistica degli interventi finora disattesi, il sindaco Mugnai ha già richiesto all'assessore regionale Stefania Saccardi un nuovo incontro inter-istituzionale (come avvenuto il 19 ottobre scorso) alla presenza dei sindaci di Reggello e di Rignano, della direzione generale della Asl 10 e dei parlamentari di zona.

"Dall'incontro di oggi sono emerse criticità organizzative legate anche al ritardo nell'applicazione dei Patti Territoriali – commenta la sindaca Mugnai -.

Alcune di queste le stiamo monitorando da tempo e abbiamo anche avuto rassicurazioni da parte dell'Asl: a gennaio, ad esempio, partiranno i primi interventi dell'oculistica e finalmente ci lasceremo alle spalle quella riduzione estiva che ha avuto ripercussioni negative anche sul Pronto Soccorso. Dunque, sulla base dei precedenti confronti, gennaio sarà il mese per la verifica puntuale degli impegni presi da Asl e Regione".

Bekaert, al via le assemblee sindacali con i lavoratori: all'esame c'è l'accordo siglato, che andrà poi al voto

di Glenda Venturini

Misure di riduzione degli esuberanti (53 quelli previsti da Bekaert) e investimenti per 6,5 milioni di euro in due anni: sono alcuni dei dettagli dell'accordo fra azienda e sindacati, che ora viene sottoposto al giudizio dei lavoratori. Nota unitaria di Alessandro Beccastrini, Daniele Calosi e Davide Materazzi, segretari di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil Firenze

Partono in questi giorni le assemblee fra rappresentanti sindacali e lavoratori della Bekaert.

All'ordine del giorno c'è quell'accordo firmato nella notte, alcuni giorni fa, e che ora deve essere sottoposto all'esame dei dipendenti dello stabilimento figlinese, ex Pirelli.

“Da stasera e fino a domani pomeriggio - spiegano in una nota congiunta i Segretari generali territoriali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil Firenze, Alessandro Beccastrini, Daniele Calosi e Davide Materazzi - saremo coi lavoratori Bekaert di Figline a tenere le assemblee sindacali per illustrare i contenuti dell'accordo siglato. Una ipotesi di accordo che, a fronte degli esuberanti dichiarati dall'azienda, ci ha visti da subito impegnati a cercare le migliori soluzioni utili a limitare l'impatto sociale”.

“Il testo - commentano i rappresentanti sindacali - prevede infatti l'impegno da parte dell'azienda a valutare innanzitutto misure utili a ridurre gli esuberanti attraverso mobilità interna, corsi finalizzati alla riqualificazione professionale, incentivazione del part-time ove possibile. È previsto il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per un anno, a cui seguirà la mobilità. Saranno privilegiate le uscite volontarie seguite da quelle dei lavoratori che maturano i requisiti pensionistici entro il 2020”.

“Qualora non si raggiunga il numero di eccedenze che Bekaert ha individuato in 53, l'azienda si è resa disponibile ad applicare quanto previsto dall'articolo 4 della Legge Fornero per un massimo di tre lavoratori e attivare un servizio di outplacement. Questo servizio avrà l'obiettivo di offrire ai lavoratori che si renderanno disponibili ad aderirvi, una proposta lavorativa nel territorio con una retribuzione non inferiore al 75% dell'attuale”.

Accanto al capitolo esuberanti, però, c'è quello degli investimenti: “Vogliamo ricordare i 6,5 milioni di euro di investimento previsti dal piano industriale nel

biennio 2016-2017 per dare continuità e sviluppo all'operatività dello stabilimento. Abbiamo messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per giungere a soluzioni non traumatiche e per non lasciare nessuno senza soluzioni. La decisione spetta dunque ai lavoratori che nei prossimi giorni si esprimeranno con voto vincolante sull'ipotesi di accordo”.

Data 15/12/2015 Pagina: /

In centinaia a Gaville per rendere omaggio al dottor Varesco Martini. In chiesa anche il gonfalone del Comune

di Eugenio Bini

Oggi pomeriggio a Gaville si sono svolti i funerali del medico chirurgo Varesco Martini: tantissimi valdarnesi hanno reso omaggio a una delle figure di riferimento del Serristori.

Figline ed il Valdarno rendono omaggio a Varesco Martini. In centinaia hanno affollato oggi pomeriggio la pieve di Gaville per i funerali del medico chirurgo, punta di riferimento per decenni dell'oncologia del Serristori.

Presente anche l'amministrazione comunale, con il gonfalone, e tantissimi cittadini non solo di Figline e Incisa.

Medico chirurgo specializzato in ematologia e oncologia, Varesco Martini - classe 1951 - ha sempre prestato servizio presso l'ospedale cittadino al quale, grazie alla sua professionalità e dedizione, ha conferito lustro e qualità dirigendone la struttura di oncologia.

Si era laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1976 e già nel 1977 era nell'organico dell'Ospedale Serristori (prima in Medicina, poi in Oncologia). Specializzatosi in Ematologia ed oncologia sempre presso l'Università di Firenze, è stato dirigente medico di 1° livello della struttura di Oncologia del presidio ospedaliero figlinese con responsabilità dell'Oncoematologia della Asl 10 di Firenze e particolare specializzazione nella patologia oncoematologica. Un professionista conosciuto e stimato in tutto il Valdarno.

Al termine il corteo funebre fino al cimitero di Gaville, poco distante dalla pieve.



Data 15/12/2015 Pagina: /

Referendum abrogativo: manifestazione a Firenze. Una delegazione nel palazzo del consiglio regionale

di Monica Campani

Il Comitato promotore del Referendum abrogativo della legge regionale sul riordino sanitario ha indetto una manifestazione nel capoluogo toscano. Corteo da piazza San Marco fino a via Cavour. I rappresentanti chiedono il rispetto di alcuni impegni del consiglio regionale

"Rispetto dell'ordine del giorno del consiglio regionale che ha impegnato il Presidente Giani a dare una risposta entro il 15 Dicembre in merito alla conclusione della verifica firme, **rispetto della legge regionale che obbliga la Giunta a indire il Referendum** nella prima data utile e cioè entro giugno 2016, **approvazione, il 15 Dicembre, della proposta di legge n.11/2015** che riduce i tempi per l'indizione del Referendum in corso": per avanzare queste tre richieste e verificare la loro concretizzazione il Comitato promotore del Referendum abrogativo della legge regionale sul riordino sanitario ha indetto nella giornata una manifestazione a Firenze.

Il corteo che ha visto la partecipazione anche di rappresentanti politici del Valdarno è partito alle 14.00 da piazza Cavour ed è arrivato in via Cavour davanti al palazzo dove ha sede il consiglio regionale della Toscana.

Giuseppe Ricci insieme a una delegazione è entrato nel palazzo per confrontarsi con il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani. Intanto nella mattina è stata approvata la nuova legge regionale sul referendum che introduce due finestre annuali e riduce i tempi

Il Comitato è ancora in attesa di parlare con Giani: una volta comunicato il raggiungimento delle 40.000 firme al Collegio di Garanzia dovrà essere stabilita l'applicabilità dei quesiti della nuova legge.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 16/12/2015 Pagina: 34

Bekaert, non solo esuberi Investimenti per 6 milioni

MENTRE nello stabilimento Bekaert di Figline sono in corso le assemblee dei lavoratori per valutare la bozza d'accordo siglata recentemente con l'azienda, i sindacati illustrano il contenuto dell'intesa che, fra l'altro, prevede anche 6,5 milioni di investimenti e 53 esuberi di personale. «A proposito dei quali – spiegano i tre segretari generali territoriali di Fim, Fiom e Uilm Alessandro Beccastrini, Daniele Calosi e Davide Materazzi – l'azienda si impegna innanzitutto a valutare misure utili a ridurre gli esuberi attraverso mobilità interna, corsi finalizzati alla riqualificazione professionale e incentivazione del part-time dove possibile. E' previsto il ricorso alla cassa integrazione per un anno a cui seguirà la mobilità – precisano i sindacalisti –, saranno privilegiate le uscite volontarie seguite da quelle dei lavoratori che maturano i requisiti pensionistici entro il 2020. Qualora non si raggiunga il numero di eccedenze che Bekaert ha individuato in 53 unità – aggiungono Fim, Fiom e Uilm –, l'azienda si è resa disponibile ad applicare quanto previsto dall'art.4 della Legge Fornero per un massimo di tre lavorato-

ri e ad attivare un servizio outplacement. Questo servizio avrà l'obiettivo di offrire ai lavoratori che si renderanno disponibili ad aderirvi, una proposta lavorativa nel territorio con una retribuzione non inferiore al 75% dell'attuale». Queste precisazioni sono decisamente importanti per chiarire le prospettive future di questi esuberi che stanno preoccupando i lavoratori

SUL TAVOLO

E' stato presentato il piano industriale 2016-2017

dello stabilimento figlinese; Fim, Fiom e Uilm sottolineano inoltre l'importanza degli investimenti previsti nel piano industriale 2016-2017 per dare continuità e sviluppo all'operatività dello stabilimento. «Abbiamo messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per giungere a soluzioni non traumatiche e per non lasciare nessuno senza soluzioni – concludono Beccastrini, Calosi e Materazzi –, la decisione spetta comunque ai lavoratori che si esprimeranno con voto vincolante sull'ipotesi di accordo».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 16/12/2015 Pagina: 34

FIGLINE L'ATLETA HA VINTO LA CORONA INTERCONTINENTALE NEL 2012: PROSSIMO INCONTRO A PRIMAVERA

Mustapha Haida campione di thaiboxe a teatro per beneficenza

MAROCCHINO di nascita e figlinese d'adozione ormai da 16 anni, Mustapha Haida è entrato a far parte dei «Vip» che il prossimo mese di marzo si esibiranno per beneficenza sul palco del Teatro Garibaldi, fra i quali parlamentari, medici e professionisti vari. Mustapha, campione di Thaiboxe (disciplina mista fra arti marziali e pugilato), ha vinto la corona intercontinentale nel torneo Waco Pro nel 2012, e a seguire ha vinto altri numerosi titoli messi

in palio dalle diverse Federazioni che si occupano di questo sport, lo scorso giugno ha vinto il titolo iridato nella categoria 72,5 Kg organizzato dalla Isca. Il prossimo impegno internazionale è fissato per la primavera, nel frattempo si allena ogni giorno nella palestra Figh Fait e Fitness Accademy, nella zona industriale di Figline, assieme ad un bel gruppo di giovani: «Noi siamo il punto di riferimento per l'intero Valdarno – spiega Mustapha, che gestisce

l'impianto assieme a Fabio Iaiunese e Dimitri Monini, che è anche il suo allenatore -, complessivamente sono circa 150 i giovani che frequentano la palestra e si sono appassionati a questo sport. Da quando ho vinto il primo titolo sono tanti coloro che vogliono praticare la Thaiboxe, e stanno crescendo ulteriormente». Arrivando a un certo livello anche in questa disciplina scatta il 'professionismo', che però è solo un titolo in più: «Ma non ti consente di

vivere – spiega l'atleta figlinese che nel pomeriggio fa il pellettiere -, però è una soddisfazione ugualmente arrivarci». Per dimostrare che il «Thaiboxe» sta tirando, nel vero senso della parola, ed è uno sport per tutti, assieme a Mustapha sono nati altri campioni come Sara Palchetti, Daniele Reddi, Giovanni Ferrari e Chiara Sannicchi che a loro volta hanno già ottenuto numerosi successi.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 16/12/2015 Pagina: 35

FIGLINE Ospedale Serristori Incontro tra sindaci e Cobas

SI È TENUTO ieri nel municipio di Figline l'incontro tra la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai, i sindaci di Reggello e di Rignano, Cristiano Benucci e Daniele Lorenzini, e i delegati sindacali Cobas Rsu

dell'Asl 10 Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli per parlare delle situazioni di criticità che interessano l'ospedale Serristori di Figline. Ultima in ordine di tempo quella sul sovraffollamento del Pronto Soccorso.



Finanziamenti per indagini sui solai delle scuole, Figline e Incisa non è nemmeno in graduatoria. Polemiche del M5S

di Glenda Venturini

"Avevamo sollecitato formalmente in più occasioni l'Amministrazione, è gravissimo perdere questi finanziamenti", scrive oggi il Movimento 5 Stelle. Circa 130mila euro intercettati dai comuni del Valdarno, ma nella graduatoria del Ministero non ci sono scuole figlinesi o incisane

Ha suscitato polemiche l'assenza di Figline e Incisa nella graduatoria con cui il Ministero per l'istruzione ha assegnato i fondi per eseguire, sui solai delle scuole italiane, saggi e indagini di stabilità e sicurezza. In Valdarno sono arrivati circa 130mila euro, (<http://valdarnopost.it/news/indagini-diagnostiche-su-solai-e-soffitti-delle-scuole-in-valdarno-finanziamenti-del-ministero-per-130mila-euro>) e nell'elenco ci sono scuole di quasi tutti i comuni e delle loro frazioni. Ma non ci sono istituti scolastici figlinesi o incisani, con la sola eccezione del Vasari, che però essendo una scuola superiore è di competenza della Città Metropolitana, e non del comune.

A far notare quell'assenza è il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Lorenzo Naimi. "L'attenzione che questa Amministrazione mostra sull'edilizia scolastica - commenta - è quantificabile ai minimi termini, non sono bastati nemmeno i crolli accaduti in questi mesi, Petrarca d'Incisa e Cavicchi a Figline, e i provvedimenti formali presentati in consiglio a destare i nostri amministratori. Quale fosse l'interesse per questo argomento l'abbiamo capito fin da quando il Pd ha incomprensibilmente respinto la nostra mozione per attingere ai fondi dell' 8X1000 destinati all'edilizia scolastica grazie all'emendamento presentato in Parlamento dal M5S. Tutto ciò a discapito dei molti edifici scolastici e della sicurezza degli alunni".

"Nei mesi scorsi - continua Naimi - si sono verificati gravi episodi che duramente abbiamo denunciato come il crollo dell'intonaco del solaio alla scuola Petrarca d'Incisa e la caduta del pannello fonoassorbente a Cavicchi di cui ancora oggi non sappiamo con certezza le cause. Solo questo sarebbe più che sufficiente per far alzare il livello d'attenzione utile ad intercettare qualsiasi forma di finanziamento, statale o europeo, per garantire o migliorare la sicurezza delle nostre scuole, tuttavia il Sindaco Mugnai sembra più interessato alle comparsate da Del Debbio rispetto ad una seria azione di verifica dello stato in cui versano gli edifici pubblici del nostro comune".

In merito a quello stanziamento del Miur, previsto appunto per le indagini diagnostiche su soffitti e solai, l'esponente pentastellato aggiunge: "Appena siamo venuti a conoscenza dell'avviso pubblico, abbiamo presentato una mozione per impegnare il Sindaco e la Giunta a parteciparvi. Nel Consiglio Comunale seguente, per volontà della maggioranza, la mozione non è stata discussa. Considerando che la scadenza del bando era il 18 novembre, abbiamo inviato una richiesta formale al Sindaco, l'Assessore Cardi ed al Presidente del Consiglio Simoni chiedendo di partecipare al bando in questione. Le nostre richieste purtroppo non hanno avuto seguito e con loro sono sfumati anche i possibili finanziamenti".

"Oggi dobbiamo constatare - sottolinea Naimi - che Figline e Incisa è l'unico comune del Valdarno insieme a Terranuova a non essere presente in graduatoria e ci domandiamo quando i nostri amministratori riusciranno a mettere da parte la politica del "no al M5S", in favore di iniziative utili alla comunità e nel caso specifico ad un aspetto delicatissimo come la sicurezza. Ci rammarichiamo molto di quanto accaduto, considerano che nemmeno durante l'ultima seduta consiliare del 30 novembre Sindaco o Assessore hanno avuto il coraggio di rispondere pubblicamente alle nostre sollecitazioni. L'edilizia scolastica - conclude Naimi - è un tema che ci sta particolarmente a cuore ed è per questo che attendiamo di avere una fotografia attuale dello stato in cui versano le nostre scuole. In attesa di riprendere i sopralluoghi nelle scuole del nostro territorio, abbiamo richiesto le verifiche sismiche di tutti gli edifici scolastici. Stiamo aspettando ormai da venti giorni ma ci auguriamo che tutti gli adempimenti previsti per legge siano stati effettuati, per una questione di sicurezza indispensabile".



Data 16/12/2015 Pagina: /

Coop: dopo lo sciopero di novembre nessun segnale dall'azienda e i dipendenti attuano altre forme di protesta

di Monica Campani

Dopo la manifestazione a Firenze e il volantinaggio davanti al supermercato di Figline, dall'azienda nessun segnale. In agitazione anche i 200 dipendenti della Coop.fi di Montevarchi. A rischio sarebbero i diritti dei lavoratori e i principi che da sempre hanno animato la cooperativa

Dopo lo sciopero proclamato il 7 novembre a livello nazionale (<http://valdarnopost.it/news/scioperano-i-dipendenti-della-coop-manifestazione-a-firenze-e-volantinaggio-a-figline-la-dignita-si-scioglie>) dai sindacati confederali per la grande distribuzione, per la distribuzione Cooperativa e per Confesercenti, la manifestazione tenutasi a Firenze e il volantinaggio effettuato davanti al supermercato Coop di Figline, i dipendenti tornano alla carica con nuove forme di protesta. L'azienda infatti è rimasta ferma sulle proprie posizioni. Nessun incontro, nessuno chiarimento con i dipendenti. E nel fine settimana loro replicano perchè a rischio, ribadiscono, sono i diritti dei lavoratori e quei valori e principi che sono stati parte integrante della cooperativa. Partecipano allo sciopero nazionale anche i 200 dipendenti del supermercato coop.fi di Montevarchi.

Alla base della protesta ancora vi sono la retribuzione della malattia, una diminuzione dei salari e un peggioramento dei rapporti tra la cooperativa ed i lavoratori. Quindi i 120 dipendenti contrattualizzati della Coop di Figline sono quasi all'unanimità d'accordo nel tornare a far sentire la propria voce. Anche per gli 8 capireparto e per gli stagionali che non possono prendere parte ad alcun tipo di iniziativa.

La protesta, iniziata con il blocco degli ordini da parte degli addetti, si concentrerà nel fine settimana: venerdì i dipendenti del supermercato figlinese terranno sei ore di assemblea, tre nella mattina e tre nel pomeriggio, per spiegare anche ai soci che vorranno partecipare le motivazioni delle iniziative, sabato, poi, effettueranno volantinaggio. Richiesti incontri con le istituzioni.

Sono allo studio anche altre forme di protesta da attuare nei prossimi giorni.

In un volantino preparato per essere distribuito i lavoratori rivolgendosi ai clienti, tra le altre cose, scrivono:

"Se è vero che la Coop sei tu in questi ultimi anni qualcuno deve esser davvero cambiato molto se oggi siamo costretti a ricorrere a questa mossa per farci ascoltare e cercare di far valere le nostre ragioni e le nostre richieste di fronte a Federdistribuzione e ai nostri datori di lavoro. Non chiediamo privilegi e non cerchiamo di ottenere l'impossibile ma vorremmo solamente continuare a lavorare in condizioni ottimali per poterti dare il meglio e farti essere ogni giorno orgoglioso di appartenere a questa grande comunità che è la nostra cooperativa".

"La nostra battaglia è una battaglia non solo per noi dipendenti ma anche e soprattutto per te e per tutti i nostri clienti e soci che avete il diritto di trovare ogni giorno la migliore qualità alla migliore convenienza offerta da un personale disponibile e motivato".

Allo sciopero nazionale parteciperanno anche i dipendenti di coop.fi di Montevarchi impegnati da mesi in lunghe lotte sindacali.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/12/2015 Pagina: 35

Mancano chirurghi e anestesisti Il precariato mette in ginocchio il Serristori

FIGLINE *In Municipio summit coi sindacati sul pronto soccorso*

di PAOLO FABIANI

«UN QUADRO preoccupante e allarmante, frutto di precarietà gestionale da parte dell'Asl, che rende a tutt'oggi critici i percorsi assistenziali e il mantenimento dei livelli di assistenza nel presidio ospedaliero». Questo è, in sintesi, il tono del documento che i delegati Cobas sanità dell'Asl 10, Andrea Calò e Domenico Mangiola, hanno presentato ai sindacati del Valdarno fiorentino durante l'incontro che si è svolto nel municipio di Figline per fare il punto sulla situazione in cui si trova l'ospedale Serristori.

Le maggiori criticità evidenziate dai sindacati di base riguardano ancora il pronto soccorso «che è costretto a smistare i pazienti negli altri presidi ospedalieri, prolungare i tempi d'attesa per la presa in carica dei pazienti o tenere i pazienti barellati una o due notti lungo i corridoi a causa della carenza di posti letto (ce ne sono 15 chiusi in chirurgia)». Lo stesso pronto soccorso presenta «una precarietà organizzativa che è diventata strutturale, dovuta e voluta da una cronica mancanza di chirurghi e di anestesisti, che quando ci sono vengono impiegati negli altri ospedali».

CALÒ e Mangiola hanno ricordato a Giulia Mugnai, Daniele Lorenzini e Cristiano Benucci che nell'incontro del 10 dicembre scorso fra Rsu e azienda, l'Asl 10 «è stata costretta a riaprire, dall'11 gennaio, il reparto della *week sur-*



BATTAGLIA
I sindacati (qui a lato in una foto di repertorio) sono tornati a farsi sentire sulle criticità dell'ospedale Serristori; sotto Andrea Calò dei Cobas

SPIRAGLI

La sindaca Mugnai: «A gennaio via ai primi interventi di oculistica»

gery sapendo però che a giugno verrà nuovamente chiuso per le ferie del personale». Problemi rimangono anche per il personale tecnico del laboratorio analisi che, per carenza di organico, lavora solo dalle 7 alle 20 creando ulteriori difficoltà al pronto soccorso che è aperto, invece, 24 ore. Gravi carenze sono state denunciate an-

che per il personale infermieristico e ausiliario. Fra le altre cose, i Cobas hanno anche evidenziato che prima della manifestazione (la fiaccolata del 30 ottobre) l'Asl aveva aperto alcuni cantieri che subito dopo, però, sono stati fermati. Eccetto il rifacimento del tetto nel reparto dialisi.

«Dall'incontro – commenta la sindaca Giulia Mugnai – sono emerse criticità organizzative legate anche al ritardo dell'applicazione dei patti territoriali (approvati il 20 dicembre 2013 fra sindacati e



Asl, ndr). Alcune di queste le stiamo monitorando da tempo e abbiamo anche avuto rassicurazioni da parte dell'Asl. Ad esempio – spiega – a gennaio ci saranno i primi interventi d'oculistica, e finalmente ci lasceremo alle spalle quella riduzione estiva che ha avuto ripercussioni negative anche sul pronto soccorso».



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 17/12/2015 Pagina: 35

FIGLINE LA PROPOSTA ARRIVA DAL CONSIGLIERE PIERO CARAMELLO PER FAR INTERAGIRE AMMINISTRAZIONE E COMITATI PUBBLICI

«Serve una Consulta della salute»: l'ipotesi torna, dopo vent'anni

LA PRIMA VOLTA venne chiesta una ventina d'anni fa, adesso la proposta di creare una «Consulta della salute» per il Valdarno arriva dal consigliere Piero Caramello di *Percorso Comune* che la presenterà sotto forma di mozione al prossimo parlamentino di Figline e Incisa.

«La nostra situazione sanitaria, con l'ospedale Serristori sempre al centro di polemiche – spiega – necessita di idee di governo che sappiano non solo dare linee di indirizzo alle aziende sanitarie, ma anche strumenti pratici all'amministrazione perché possa valutare i bisogni di salute della cittadinanza». Per Caramello, la Consulta avrebbe lo scopo di mettere la po-



Il consigliere di 'Percorso Comune', Piero Caramello, porterà l'idea della consulta della salute al prossimo consiglio comunale

PREVENZIONE

Sarebbe utile una mappa per monitorare le malattie in aumento nella zona

litica allo stesso tavolo dei comitati che si occupano di sanità pubblica, stimolare la partecipazione e soprattutto non agire solo sulla spinta emotiva ed emergenziale, ma lavorare in maniera programmatica alle valutazioni dei bisogni che vengono manifestati.

«La mozione – precisa il consigliere comunale – punta alla creazione di un regolamento che metta insieme rappresentanti delle associazioni, dei comitati, delle orga-

nizzazioni dei lavoratori della sanità e rappresentanti dei professionisti, in modo da creare un dialogo permanente atto a prevenire situazioni di disagio».

Magari una Consulta della Salute potrebbe anche arrivare alla redazione di una 'mappa epidemiologica' per capire quali sono le cause di tante malattie, come ad esempio patologie della tiroide e tumori ai polmoni, che negli ultimi anni stanno aumentando di numero. Potrebbe, infine, interagire con una Consulta dell'ambiente per capire qual sia il livello d'inquinamento dell'aria che respiriamo ed, eventualmente, trovarne i correttivi.

Paolo Fabiani

Data 17/12/2015 Pagina: /

Nuovo DH oncologico: il sindaco propone alla ASI10 di intitolarlo al dottore Varesco Martini

di Monica Campani

Un modo per rendere omaggio a un grande professionista, deceduto a 64 anni, pochi giorni fa. Nella lettera a Paolo Morello Marchese il sindaco ha chiesto anche un'accelerazione dei tempi di riqualificazione del DH oncologico del Serristori

Nuovo Dh Oncologico del Serristori intitolato alla memoria del dottore Varesco Martini: a chiederlo con una lettera al direttore generale della Asl10, Paolo Morello Marchese, è stata il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai. Un modo per rendere omaggio ad uno stimato professionista, scomparso a 64 anni pochi giorni fa, che ha contribuito a rendere il Serristori un punto di riferimento a livello nazionale per l'oncoematologia.

Nella stessa lettera, inoltre, il sindaco ha richiesto un'accelerazione dei tempi di riqualificazione del DH oncologico del Serristori che vedrà partire i primi interventi a gennaio 2016 anche grazie ad una cospicua donazione del Calcit Valdarno Fiorentino.

“Credo che non esista altro gesto di ringraziamento nei confronti del dottor Martini – ha spiegato la sindaca Mugnai - se non quello di realizzare velocemente l'intervento di riqualificazione del DH Oncologico e intitolarlo proprio a lui. Allora quello sarà davvero un giorno di grande festa per tutta la nostra comunità perché, finalmente, si vedrà restituire una struttura all'avanguardia e pienamente riqualificata”.



Data 17/12/2015 Pagina: /

I lavoratori della Bekaert dicono sì all'accordo: esito positivo per il referendum

di Eugenio Bini

I dipendenti della ex Pirelli di Figline dicono sì all'accordo con la multinazionale belga: 229 i voti favorevoli, 59 contrari. Adesso, dopo il via libera dei dipendenti, l'intesa sarà firmata anche dalla Rsu

I lavoratori di Bekaert dicono sì all'ipotesi d'accordo siglato nei giorni scorsi dalle tre sigle sindacali. Su 371 aventi diritto, 299 sono stati i votanti. Di questi, 229 i favorevoli, 59 i contrari, 8 nulle e 3 bianche. Questo l'esito della consultazione all'interno della fabbrica.

Adesso si apre una nuova fase per lo stabilimento di Figline che l'anno scorso è passato di proprietà. Il testo prevede infatti l'impegno da parte dell'azienda a valutare misure utili a ridurre gli esuberanti attraverso mobilità interna, corsi finalizzati alla riqualificazione professionale, incentivazione del part-time ove possibile.

È previsto il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per un anno a cui seguirà la mobilità. Saranno privilegiate le uscite volontarie seguite da quelle dei lavoratori che maturano i requisiti pensionistici entro il 2020. Qualora non si raggiunga il numero di eccedenze che Bekaert ha individuato in 53, l'azienda si è resa disponibile ad applicare quanto previsto dall'articolo 4 della Legge Fornero per un massimo di tre lavoratori e ad attivare un servizio di outplacement. Questo servizio avrà l'obiettivo di offrire ai lavoratori che si renderanno disponibili ad aderirvi, una proposta lavorativa nel territorio con una retribuzione non inferiore al 75% dell'attuale.

"La riorganizzazione - spiega Marcello Gostinelli della rsu Fiom - prevede anche 6,5 milioni di euro di investimento inseriti nel piano industriale che permetterà di avere un respiro più ampio del 2017. Inoltre abbiamo messo in campo tutti gli strumenti possibili per non abbandonare nessun lavoratore, con soluzioni anche innovative come l'outplacement. Purtroppo le nuove disposizioni sugli ammortizzatori sociali, inserite nel jobs act, hanno rappresentato un duro ostacolo".

Data 17/12/2015 Pagina: /

Fuga di gas in via Roma: nessun pericolo. Operai sul posto. Chiusa via Pertini, problemi alla circolazione

di Monica Campani

Chiusa via Pertini, la strada che sfocia davanti al Centro sociale il Giardino, per consentire i lavori agli operai di Centria - Estra spa. Gli interventi dureranno tutto il pomeriggio

Fuga di gas in via Roma a Figline, lungo la pista

ciclabile. Nessun pericolo. Gli operai di Centria - Estra spa, azienda che ha in gestione il servizio, sono già al lavoro e stimano di concludere gli interventi nel pomeriggio.

A causa dei lavori si sono, però, verificati problemi alla circolazione sulla regionale 69 con la formazione di code: per non aggravare il transito dei mezzi in via Roma e consentire le opere di ripristino è stata chiusa via Pertini, la strada che dal ponte sull'Arno sfocia davanti al Centro sociale Il Giardino.

Gli agenti di polizia municipale stanno effettuando servizio di viabilità per limitare i disagi.

Aggiornamenti

13 ore e 52 minuti fa

Senso unico sulla regionale 69 in direzione Incisa

E' ancora in corso l'intervento sulla rete di distribuzione del gas-metano per individuare la perdita. Gli operai dell'azienda che ha in gestione il servizio, Centria-Estra spa, sono al lavoro da questa mattina e proseguiranno finché la piccola fuga non sarà individuata e quindi risolta. Il comune di Figline Incisa tiene comunque a ribadire che non sussistono condizioni di pericolo. La circolazione stradale sta subendo rallentamenti. Sulla regionale 69 si viaggia su un unico senso di marcia (direzione Incisa), mentre il traffico verso San Giovanni Valdarno viene deviato su via Galilei e poi su via Del Puglia. Gli agenti di Polizia Municipale hanno riaperto al transito via Pertini e stanno effettuando servizio di viabilità per limitare i disagi



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 18/12/2015 Pagina: 35

FIGLINE PRESA DI MIRA UN'AZIENDA DI PELLETTERIA

Colpo da 80mila euro Portate via borse griffate

I ladri si sono arrampicati fino al secondo piano

di PAOLO FABIANI

COLPO da 80mila euro in una pelletteria di via Fiorentina, a Figline, i ladri si sono arrampicati sul tubo del gas fino al secondo piano, poi hanno forzato una finestra. Il resto è stata roba di pochi secondi perché l'allarme ha cominciato a suonare e dopo 7 minuti sono arrivati i vigili giurati e il

A MEZZANOTTE
Le guardie giurate
sono intervenute
in pochi minuti

colpo grosso è riuscito a metà, anche se una settantina di borse Chanel quasi finite non è roba da poco. Per fortuna del titolare: «Hanno fatto in tempo a prendere solo i sacchi vicino alla finestra perché sono stati disturbati – racconta –, ma poco più in là, nella stanza vicina ce n'era un altro con il prodotto finito e pronto per la spedizione.

Sicuramente ero controllato, perché i ladri sapevano che c'era il lavoro già finito, e quello valeva di certo di più di quanto hanno preso».

Il furto è avvenuto esattamente alle 0,36, come risulta dall'allarme scattato nella centrale di sorveglianza, alle 0,43 una pattuglia di «vigilantes» è arrivata sul posto e dopo un primo controllo per capire se i malviventi fossero ancora all'interno del laboratorio hanno avvertito anche i carabinieri.



Un ladro cerca di entrare da una finestra (Foto di repertorio)

«Un paio di settimane fa notai un problema alle finestre – prosegue il giovane titolare dell'azienda che non vuole fare tanta pubblicità dell'accaduto –, al momento pensai che tutto fosse dovuto all'usura dell'immobile, visto che ci sto da tredici anni e i materiali si usurano, così feci riparare il danno senza dare troppo peso alla cosa.

INVECE a questo punto ritengo di essere stato monitorato da gente che prendeva le misure per derubararmi, e anche allora, probabilmente si sono arrampicati lungo

il tubo esterno del metano. Questa volta – aggiunge –, sul tetto abbiamo trovato anche una corda legata a un palo, però vicino al tubo ci sono ancora le tracce delle scarpe lungo il muro». Probabilmente la corda era un espediente per depistare le indagini, che i carabinieri della Compagnia di Figline hanno già attivato in precise direzioni, visto che ormai non è la prima volta che nella zona si verificano furti nelle pelletterie e spesso hanno acchiappato i ladri e i ricettatori che piazzano le borse a mercato nero, visto che si tratta di prodotti griffati autentici.

FIGLINE ESITO POSITIVO DEL REFERENDUM: 229 I VOTI FAVOREVOLI, 59 I CONTRARI. L'INTESA FIRMATA ANCHE DALLA RSU

Bekaert, c'è l'accordo tra i lavoratori e la multinazionale

IL «SÌ» HA PREVALSO alla grande per cercare di dare un futuro garantito ai 390 lavoratori, fra impiegati e operai, della Bekaert di Figline che ieri si sono pronunciati sul piano azienda la cui bozza d'accordo era stata siglata da Fim, Fiom e Uil qualche settimana fa. Gli aventi diritto al voto erano 381, si sono recati alle urne in 299 pari all'81% del «corpo elettorale». I voti favorevoli sono risultati 229, 59 i contrari e 11 schede fra bianche e nulle. «Si è trattato di un buon risultato – commenta la Uilm –, e adesso si apre una sfida per il futuro dello stabilimento di Figline e per la sua competitività oltre il 2017».

Quindi adesso si aprono nuovi orizzonti per guardare più lontano, oltre quel progetto triennale che Bekaert aveva stipulato con Pirelli e i sindacati al momento del passaggio delle...consegne.

LOGICAMENTE del piano industriale fanno parte i 6,5 milioni di investimenti che dovranno garantire lo sviluppo ulteriore della fabbrica di steel cord e di altra produzione industriale di alto livello. I lavoratori esprimendo il loro voto, di certo hanno valutato positivamente anche il progetto che riguarda i 53 esuberanti, un argomento molto delicato che nel gi-

ro di qualche anno porterà alla riduzione dell'organico, probabilmente nella maniera «meno indolore possibile». Intanto ci sarà una specie di 'censimento' per capire chi ha i requisiti per andare in pensione anticipatamente, poi ci sarà un anno di cassa integrazione a zero ore per consentire ai dipendenti di frequentare appositi corsi.

Comunque adesso Fim, Fiom e Uilm hanno avuto la delega per firmare l'accordo con l'azienda, e sarà quello il momento in cui comincerà il futuro dei lavoratori Bekaert di Figline.

Paolo Fabiani



I lavoratori della Bekaert (Foto di repertorio)



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 18/12/2015 Pagina: 35

INCISA, NELLA CASA DEL PETRARCA SI PARLA DI DONNE

PROSEGUE, questa sera con appuntamento a Incisa nella Casa del Petrarca, la rassegna «Tenda Rossa», una serie di incontri mensili rivolti alle donne di tutte le età, per fornire loro spazi di incontro e di discussione. Anche questa volta, a partire dalle ore 21

No Slot, Libera scrive ai comuni del Valdarno: "Otto proposte d'azione, partendo da limitazioni alla pubblicità"

di Glenda Venturini

Un documento inviato da Libera Valdarno a Sindaci, Presidenti dei Consigli comunali, Capigruppo Consiliari e al gruppo ValdarnoNoSlot: contiene proposte operative per dar vita ad un'azione unitaria per contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo nel territorio. "Necessario porre un freno a un problema che sta diventando una piaga anche in Valdarno"

Mentre i Consigli comunali di tutto il Valdarno si apprestano a votare la mozione prodotta dal gruppo #ValdarnoNoSlot, oggi anche Libera Valdarno scende in campo: lo fa con un documento inviato a sindaci, capigruppo, presidenti dei consigli comunali, in cui si propongono otto azioni concrete per il contrasto al gioco d'azzardo.

"La nascita del gruppo di lavoro è già un primo segnale positivo, perché è la dimostrazione della presa di coscienza del territorio sul fenomeno - spiega il Coordinatore di Libera Valdarno, Pierluigi Ermini - per noi, prendendo spunto dal confronto avuto in questi mesi con la campagna nazionale Mettiamoci in gioco e con l'associazione Avviso Pubblico, ci sono almeno otto azioni che possono essere attuate e inserite nelle mozioni che saranno discusse, e che comunque possono essere inseriti nei futuri regolamenti comunali".

Azioni che, sottolinea Libera, possono costituire un serio contrasto al fenomeno: a partire dai freni che possono e devono essere imposti in tema di pubblicità; per finire con il coinvolgimento dell'associazione Libera, così come altre associazioni che si occupano del fenomeno e le associazioni di categoria, nella redazione dei regolamenti, che auspichiamo siano unitari e con il coinvolgimento di tutte le forze politiche.

"La nascita del gruppo di lavoro è già un primo segnale positivo, perché è la dimostrazione della presa di coscienza del territorio sul fenomeno - spiega il Coordinatore di Libera Valdarno, Pierluigi Ermini - per noi, prendendo spunto dal confronto avuto in questi mesi con la campagna nazionale Mettiamoci in gioco e con l'associazione Avviso Pubblico, ci sono almeno otto azioni che possono essere attuate e inserite nelle mozioni che saranno discusse, e che comunque possono essere inseriti nei futuri regolamenti comunali".

Azioni che, sottolinea Libera, possono costituire un serio contrasto al fenomeno: a partire dai freni che possono e devono essere imposti in tema di pubblicità; per finire con il coinvolgimento dell'associazione Libera, così come altre associazioni che si occupano del fenomeno e le associazioni di categoria, nella redazione dei regolamenti, che auspichiamo siano unitari e con il coinvolgimento di tutte le forze politiche.

"Dobbiamo sfruttare questa occasione di presa di coscienza del fenomeno e agire insieme per porre un freno a un problema che sta diventando una piaga anche nel nostro territorio", ribadisce il coordinatore di Libera. E nel documento recapitato a sindaci e esponenti dei consigli comunali di tutto il Valdarno si sottolinea come sia auspicabile non solo un'azione di vallata, ma anche che si lavori ad esempio ad un regolamento comunale unico per tutto il Valdarno: un modo per lanciare un grido d'allarme più forte, su una materia sottratta ai comuni dal lontano 1991.

Ecco, sinteticamente, gli otto punti di Libera (qui il documento completo (</uploads/kcFinder/files/lettera%20amministratori%20su%20gioco%20d%27azzardo>))

1- Ad oggi non è entrato in funzione l'Osservatorio Regionale sul fenomeno della dipendenza da gioco e non è stato definito il Logo identificativo "No Slot" che dovrà essere apposto in tutti i negozi che rinunciano ad installare dispositivi legati al gioco d'azzardo. Vi chiediamo una forte azione unitaria per richiamare la Regione Toscana alle sue responsabilità e a dare immediata esecuzione a questi aspetti.

Data 18/12/2015 Pagina: /

2- Sul piano delle agevolazioni tributarie, visto il fallimento delle applicazioni di agevolazioni tributarie per la Tari a chi decida di non proseguire contratti per l'utilizzo di slot machine, vi proponiamo dal prossimo bilancio di previsione di prevedere agevolazioni tariffarie per quanto concerne la Tari, a tutti i pubblici esercizi, circoli (o altri tipi di attività economiche) che pur avendo la possibilità di detenere slot-machine al loro interno, decidano di rinunciare a tale possibilità.

3- Prevedere, anche con l'utilizzo dei Comandi della Polizia Municipale, controlli alle sale da gioco sia per il rispetto degli orari, sia per una verifica sui minori che possono frequentare le sale stesse.

4- Promuovere una campagna di sensibilizzazione e di comunicazione, unitaria dei comuni del Valdarno Aretino e Fiorentino attraverso i propri mezzi di comunicazione. Prevedere nel 2016, una campagna di comunicazione sociale per il contrasto del gioco d'azzardo, che sia sostenuta da incontri, dibattiti, progetti nelle scuole.

5- Impedire qualsiasi forma di pubblicità relativa al gioco d'azzardo all'interno delle strutture di proprietà dell'Amministrazione Comunale, principalmente all'interno delle strutture sportive e culturali.

6- Vietare che negli spazi sportivi di proprietà delle Amministrazioni Comunali, sia possibile inserire slot machine o attrezzature simili.

7- Inserire in tutti gli impianti sportivi di proprietà comunale un cartello o striscione da affiggere all'ingresso dove sia scritto: "in questo luogo non si gioca d'azzardo".

8- Vietare forme di pubblicità o qualsiasi forma di messaggio promozionale sul gioco d'azzardo su rotatorie, aiuole spartitraffico di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

Aer distribuisce i nuovi calendari per la differenziata: dal 2016 in arrivo alcune modifiche al servizio

di Glenda Venturini

Al via la distribuzione dei calendari per il porta a porta dei rifiuti anno 2016 nel territorio servito da Aer: nei comuni di Reggello e Figline e Incisa sono in arrivo alcune modifiche al servizio

Al via la consegna dei calendari per la raccolta porta a

porta dei rifiuti nei comuni gestiti da Aer Spa, compresi quelli del Valdarno fiorentino. Molti gli utenti che quest'anno riceveranno a domicilio un foglio ritiro su cui sono riportati i servizi nei diversi giorni della settimana, le festività ed i recuperi oltre alle informazioni sulle principali raccolte differenziate.

Ai cittadini residenti nei comuni di Figline e Incisa, Rignano sull'Arno, gli operatori di Aer consegneranno porta a porta il foglio ritiro, invece di un vero e proprio calendario; gli utenti del comune di Reggello, invece, avranno anche per quest'anno il consueto calendario in versione 12 mesi.

Arrivano anche alcune modifiche alle raccolte sul territorio. Per gli utenti del comune di Reggello, cambierà l'orario di esposizione, che sarà anticipato alle ore 8. Infine, nel comune unico di Figline e Incisa, nella zona del Matassino oltre alla modifica di orario di esposizione, che da gennaio 2016 sarà alle 8 per tutte le raccolte, verrà fatto un ritiro in meno per i rifiuti organici (quindi la raccolta verrà ritirata il martedì ed il sabato).

"Insieme al calendario, che scandisce i giorni dell'anno con la tipologia di rifiuti da conferire giorno per giorno e che contiene il vademecum per la corretta raccolta differenziata - spiega il Presidente di AER, Giordano Benvenuti - alle famiglie che conferiscono con modalità 'a sacchetto' entro il 20 gennaio 2016 verrà anche consegnata la fornitura completa per il nuovo anno. Quindi sacchetti rossi per il non differenziato, blu per il multimateriale, marroni per l' organico, e per pannolini e pannoloni su richiesta".

Chiunque non riceverà il materiale è invitato a contattare il numero verde di AER Spa, 800 011 895, gratuito sia da rete fissa che mobile, attivo dal lunedì al venerdì, in orario 09-19, ed il sabato mattina (ore 09-13).

Record di "inchini" per un regionale, lascia passare ben sette treni dell'Alta Velocità

di Glenda Venturini

Si tratta del regionale 11682, che attraversa le stazioni valdarnesi intorno alle 8,30. Poco dopo Figline, lo stop: e dai finestrini i pendolari vedono 'sfrecciare' ben sette treni, che si prendono la precedenza.

Ha battuto tutti i record, in quanto a "inchini", il regionale 11682 che questa mattina, poco dopo la stazione di Figline, con a bordo i pendolari diretti a Firenze, si è fermato all'imbocco della Direttissima, al bivio Valdarno nord.

Motivo? La precedenza ai treni dell'Alta Velocità. Dai finestrini i pendolari hanno visto sfilare ben sette convogli, tra Frecciarossa e Italo. A bordo, subito dopo, i pendolari riferiscono l'annuncio del capotreno: "Ci scusiamo per il ritardo di 30 minuti per precedenza treni Alta Velocità".

Sul gruppo facebook dei pendolari non sono mancate le polemiche. E il portavoce del Comitato, Maurizio Da Re, ricorda: "Trenitalia ha detto spesso che i treni regionali, se puntuali e in orario di punta (6-9 e 17-19), hanno la precedenza sui treni ad Alta Velocità per l'accesso in Direttissima!". Cosa che stamani, evidentemente, non è avvenuta.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/12/2015 Pagina: 38

FIGLINE

Pini pericolanti Continua il taglio Ecco le strade chiuse

PROSEGUE l'abbattimento degli alberi pericolanti nel territorio comunale di Figline e Incisa. Questa volta a... cadere saranno i pini di via Castellana, la strada che dalla Casa del Petrarca conduce a Loppiano e che ormai sono diventati un autentico pericolo ogni volta che ci sono bufere di vento. L'intervento durerà una decina di giorni e comporterà la chiusura al traffico dell'arteria, peraltro molto transitata da veicoli diretti nella cittadella dei Focolari. Naturalmente si parla di giornate lavorative, e per cercare di ridurre i disagi la tagliatura proseguirà anche nei giorni a cavallo fra Natale e Capodanno, e sempre con orario 8 - 17. «L'abbattimento - precisa l'ufficio ambiente - rientra nel piano di messa in sicurezza delle aree verdi con alberi pericolanti o a rischio, un piano sul quale il Comune opera da diversi anni e che ha consentito di non registrare danni nei precedenti eventi atmosferici dello scorso mese di marzo». I residenti hanno lanciato più volte l'allarme sulla sua pericolosità: «Quando tira vento sembra che caschi da un momento all'altro - commentano -, se viene di sotto oltre alla strada invade anche i tetti delle case con tutte le conseguenze che ne possono derivare».

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 19/12/2015 Pagina: 38

FIGLINE INCISA LA DONAZIONE DEL CALCIT Un defibrillatore per l'istituto «Vasari»

IL CALCIT regala un defibrillatore all'Istituto «Vasari» di Figline per «cardioproteggere» la scuola e l'area esterna al servizio della stazione Fs. La donazione rientra nel «Progetto Vita – Calcit» che prevede il collocamento di 12 defibrillatori ad uso pubblico nel territorio di Figline e Incisa. Una ventina di docenti dell'Istituto, assieme a un gruppo di studenti, hanno frequentato un apposito corso organizzato dalla Misericordia di Figline per imparare ad utilizzarlo ed è posizionato in maniera tale da poter essere disponibile in qualsiasi momento. Oggi la cerimonia di consegna.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/12/2015 Pagina: 9

Il Valdarno anti-slot, con Pupo

Mozione del Pd in 12 Comuni: nuove regole per frenare l'apertura delle sale da gioco

In Consiglio regionale

Sanità, maratona a metà E il Pd: nuove regole contro l'ostruzionismo

L'hanno ribattezzata «la maratona». In Consiglio regionale, sulla riforma della sanità, si consuma il braccio di ferro tra maggioranza e opposizione. Il dibattito, da martedì, va avanti quasi ad oltranza, anche di notte, e costringe i consiglieri a prove di forza mai sperimentate: così, ecco le barbe lunghe, le occhiaie, le camicie di riserva nella valigetta, le gocce di curcuma per restare svegli, tutto rigorosamente annotato sul social network. Da una parte la maggioranza, che vuole approvare la riforma sanitaria toscana entro le feste natalizie, dall'altra l'opposizione, che vuole bloccare il provvedimento. Il confronto, tra ordini del giorno, emendamenti e articoli di legge, è così intenso che proprio oggi è saltata l'inaugurazione del nuovo ospedale di Massa: il governatore Enrico Rossi e l'assessore alla salute Stefania Saccardi non potranno esserci, sono bloccati a Firenze in Consiglio; così,



I «pacchi» di emendamenti delle opposizioni

all'ultimo, il brindisi per il Nuovo Ospedale delle Apuane è stato rimandato di un mese, al 15 gennaio. Sui 151 articoli della legge, metà ha già superato l'esame dell'aula. E si andrà avanti anche in questo fine settimana. Ma il durissimo confronto avrà ripercussioni importanti, che vanno oltre la portata dello stesso provvedimento in esame. Da un lato, le opposizioni fanno ostruzionismo perché l'attuale legge modifica la riforma sanitaria fatta la scorsa primavera dal governatore Enrico Rossi; sul provvedimento di allora pende una richiesta referendaria; se la nuova «legge Saccardi» sarà approvata, quindi, la consultazione popolare quasi certamente salterà. Dall'altro, la maggioranza non gradisce l'ostruzionismo e annuncia pesanti modifiche al regolamento dell'aula: «Al rientro dalle vacanze subito al lavoro per cambiare il regolamento — scrive il vice segretario regionale del Pd e segretario del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo — La discussione e il confronto sono il sale della democrazia ma per tutelare un confronto serio non può esistere un regolamento in cui la maggioranza è ostaggio delle minoranze».



Dodici Consigli comunali sono pronti a votare la stessa mozione per costruire un argine alla malattia del gioco. Protagonisti di questa battaglia sono i gruppi consiliari del Partito democratico del Valdarno aretino e fiorentino, che hanno deciso di rompere gli indugi e di chiedere ai rispettivi sindaci di scrivere un unico regolamento che metta un freno alla diffusione delle sale che ospitano slot e scommesse. L'iniziativa è partita dai consiglieri comunali di Bucine, Castelfranco Piandiscò, Caviglia, Laterina, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Pergine, San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini (Arezzo); Figline e Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno (Firenze). Dai primi incontri è nato un gruppo di lavoro cui partecipano amministratori, medici, forze dell'ordine, per cercare di trovare un rimedio al problema.

«In alcuni Comuni si era tentata la strada degli sgravi fiscali per chi avesse tolto le slot — racconta uno dei promotori, Francesco Sottili, consigliere comunale a Figline e Incisa Valdarno — ma a conti fatti questo tentativo è risultato abbastanza inefficace». La nuova campagna sta ottenendo molta visibilità, anche grazie alla pagina sua Facebook «Valdarno No-Slot». In una delle ini-

ziative di promozione ospite d'onore è stato Pupo, in passato caduto nella spirale del gioco, che ha dedicato all'argomento la sua ultima canzone, *L'azzardo di Eva*: «Non c'è cuore dentro la slot machine» recita un verso scritto dal cantante laterinese. A dare una mano anche l'ex consigliere regionale Enzo Brogi, da poco nominato dal governatore Enrico Rossi come responsabile dei rapporti tra giunta e P.Ue.

La mozione sarà votata nei prossimi giorni in tutti i Consigli comunali delle dodici amministrazioni, con buona probabilità di essere approvata, visto che sono tutti a maggioranza Pd; il primo appuntamento sarà, oggi, a Terranuova Bracciolini; nei prossimi giorni tutti gli altri. Il testo chiede ai sindaci «la stesura di uno specifico regolamento comunale volto a disciplinare in maniera unitaria la materia delle "sale da gioco e del gioco lecito", (...) che abbia tra gli obiettivi quello di introdurre misure specifiche in materia di delimitazione delle sale da gioco

e del loro orario di apertura, nonché forme di divieto di pubblicizzazione nei locali comunali». Inoltre la mozione chiede la realizzazione di un logo, da creare assieme alle scuole, su cui impostare la campagna contro la ludopatia e di farsi promotori di campagne di sensibilizzazione verso Regione e Parlamento, perché adottino iniziative simili. In Valdarno, in cura ai Sert per ludopatia, ci sono 150 persone, per gran parte rappresentate da uomini tra i 35 e i 50 anni, con una famiglia e un lavoro, e con una licenza media inferiore come titolo di studio. In realtà, secondo gli esperti, il numero dei giocatori in cura non rappresenta che una piccola parte di una realtà che soltanto di rado è pronta ad ammettere di avere un problema e di ricorrere all'aiuto dei medici.

Ma qualcosa si muove anche a livello nazionale, grazie al Parlamento; nella legge di stabilità ecco le nuove norme che dovrebbero entrare in vigore dall'anno prossimo: divieto di pubblicità in televisione dalle 7 alle 22; limiti e distanze, decisi da Comuni e Regioni; aumento della tassazione; stop all'installazione di nuove slot; e norme più severe per il contrasto al gioco d'azzardo illegale online.

Secondo round
«Avevamo tentato la strada degli sgravi per chi le toglieva, ma non ha funzionato»

Giulio Gori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sciopero nazionale: il personale delle Coop incrocia le braccia. A Figline proteste anche domenica

di Monica Campani

Grande partecipazione di dipendenti Coop allo sciopero nazionale indetto dalle federazioni sindacali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs. Volantinaggio a Figline, Montevarchi e San Giovanni. Al supermercato figlinese la protesta continua anche domenica

"La protesta è stata decisa perchè le imprese chiedono di ridurre salario e diritti: da due anni sono aperte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale e l'unica strategia che le imprese continuano a portare avanti è quella di risparmiare su chi lavora". È una parte del volantino che i lavoratori e le lavoratrici hanno distribuito all'esterno dei supermercati. I dipendenti della Coop di Figline, Montevarchi e San Giovanni hanno infatti aderito allo sciopero nazionale indetto dalle federazioni sindacali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs per i nuovi contratti nazionali di lavoro applicati ad oltre 500mila addetti del terziario, della distribuzione e dei servizi. Dalla Toscana 1.500 lavoratori e lavoratrici di Federdistribuzione, della distribuzione cooperative e di Confesercenti hanno raggiunto Milano dove si è tenuta la manifestazione.

A Figline i dipendenti di Coop.Fi hanno iniziato la protesta da qualche giorno con il blocco degli ordini.

Oggi volantinaggio nella strada adiacente il supermercato, visto che all'interno non è stata concessa l'autorizzazione, e domani nessuno di coloro che ha aderito alla protesta ha dato la disponibilità per lavorare. Proteste che vanno avanti da mesi anche a Montevarchi.

Tra i punti contestati: l'eliminazione dei primi tre giorni dalla certificazione per malattia, la diminuzione della paga oraria e della retribuzione per gli straordinari festivi. Ma i lavoratori lamentano anche: "La Cooperativa sta dimostrando di essere sempre più azienda", afferma Romina Mascia, delegata Rsu supermercato Coop.Fi di Figline.

Finora, nonostante anche l'altra manifestazione nazionale del 7 novembre, la Unicoop Firenze è rimasta ferma sulle proprie posizioni. La protesta, dunque, potrebbe continuare anche con altre forme e modalità.

A sostenere lo sciopero e la protesta anche la funzione pubblica Cgil della Città Metropolitana.



L'Istituto Vasari e la stazione Fs da oggi sono "cardioprotetti". A Figline installato il secondo defibrillatore ad uso pubblico

di Eugenio Bini

Tutta la zona circostante il grande parcheggio della stazione ferroviaria di Figline è ora cardioprotetta grazie alla installazione di un defibrillatore semiautomatico (DAE) ad uso pubblico che è stato collocato all'ingresso dell'Istituto "Giorgio Vasari". Il Progetto Vita-Calcit ne prevede altri 10.

Una zona "cardioprotetta". Tutta l'area circostante al grande parcheggio della stazione ferroviaria di Figline (piazza Caduti di Pian d'Albero) ha a disposizione un defibrillatore semiautomatico (DAE) ad uso pubblico che è stato collocato all'ingresso dell'Istituto "Giorgio Vasari", a pochi metri di distanza dal palazzetto dello sport gestito dalla Città Metropolitana di Firenze.

Questo macchinario è il secondo in funzione dei dodici previsti dal Progetto Vita, sostenuto dal Calcit Valdarno Fiorentino allo scopo di creare una rete di defibrillatori pubblici nel Comune di Figline e Incisa Valdarno.

"Il primo Dae, acquistato grazie al contributo del Rotary, è già in funzione da un paio di mesi all'esterno del municipio di Figline - spiega la dottoressa Benedetta Pasquini responsabile del Progetto Vita - Questo secondo apparecchio, acquistato grazie alle lotterie interne del Calcit e al contributo dell'azienda Vanity Hair I Parrucchieri di Incisa, è stato volutamente collocato in una teca riscaldata all'esterno del Vasari, perché questa zona rappresenta un punto di aggregazione e di transito di migliaia di persone. Circa 30 insegnanti del 'Vasari' - precisa Pasquini - sono già abilitati all'uso di questo strumento che deve essere un motivo di stimolo e orgoglio per i giovani studenti della scuola, ai quali idealmente affidiamo la custodia di questo presidio sanitario. Sono certa che ne avranno cura in attesa che anche loro possano essere abilitati all'uso partecipando gratuitamente all'apposito progetto denominato Firenze ci sta a Cuore".

"L'installazione di un defibrillatore donato dal Calcit all'istituto 'Giorgio Vasari' è un evento particolarmente importante in quanto l'apparecchio sarà a disposizione della scuola ma anche di tutta la popolazione - ha spiegato il dirigente scolastico Andrea Marchetti -. L'Istituto ha aderito fin da subito all'iniziativa promuovendo la formazione di venti docenti all'uso del

Dae da parte del personale specializzato e a breve tale formazione potrà essere allargata anche agli studenti".

"Mettere in rete associazioni e istituzioni è una grande soddisfazione - commenta la sindaca Giulia Mugnai - soprattutto quando si vedono risultati concreti come questo. Oltre a coprire una zona della città molto frequentata da studenti e pendolari, l'installazione del defibrillatore permette di portare nelle scuole la promozione della salute e della vita. Quindi ringrazio tutte quelle persone che, come il Comune, si stanno impegnando in questa iniziativa, con la speranza e l'augurio che si sia innescato un meccanismo virtuoso e contagioso".



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/12/2015 Pagina: /

Bollette Publiacqua con aumenti tariffari e conguagli, le associazioni di consumatori: "Servono approfondimenti"

di Glenda Venturini

Federconsumatori, Adiconsum e Adoc Toscana si dicono "pronti a tutelare i cittadini" e li invitano a verificare la propria specifica situazione. "Se arrivano richieste di arretrati, occorrono congrue rateizzazioni e attenzione a chi in difficoltà economica". Appello ai comuni

Grande attenzione e cautela nel consiglio di Federconsumatori, Adiconsum e Adoc Toscana a

fronte delle notizie sull'imminente arrivo di bollette da parte di Publiacqua. Come avevamo già preannunciato, a circa 18.000 utenti Publiacqua, sarà comunicato un aumento tariffario con relativi conguagli per non aver pagato i servizi di fognatura e depurazione usufruiti per gli ultimi 5 anni.

"Non dimentichiamo però - sottolineano

Federconsumatori Toscana, Adiconsum Toscana e Adoc Toscana - che questi utenti nella quasi totalità erano assolutamente ignari di non pagare un servizio di cui usufruivano. Hanno continuato a pagare regolarmente le fatture in cui era ben segnalata la comunicazione Utenza non servita da impianto di depurazione, non è in corso nessuna attività di progettazione, realizzazione, completamento o attivazione come da programma di cui all'art 3 del 30 settembre 2009".

Publiacqua informa che questo adeguamento si è reso necessario a seguito di una approfondita analisi del sistema infrastrutturale e georeferenziazione dei contatori, che ha evidenziato una discordanza tra tariffa effettivamente applicata e quella dovuta in relazione ai servizi usufruiti. Da essa emerge che vi sono 39.178 utenze che pagavano servizi non resi e 18.097 che non pagavano servizi ricevuti.

"Come associazioni di tutela - scrivono ancora - apprezziamo l'impegno a sanare una situazione che si trascina da parecchio tempo, penalizzando tanti cittadini che sono stati chiamati a pagare servizi non resi magari ben oltre i 5 anni pregressi; altri utenti, invece, sono ora chiamati a pagare arretrati di cui non portano alcuna responsabilità. Ma c'è una preoccupazione che vogliamo evidenziare: già lo scorso anno, a fronte delle migliaia di comunicazioni arrivate e delle tante contestazioni, le nostre associazioni hanno chiesto a Publiacqua approfondimenti circa i risultati del processo di verifica e revisione delle tariffe applicate".

"Publiacqua ci assicura che, in collaborazione con i Comuni, si è provveduto a un riesame e verifica dei risultati. Ne prendiamo atto, ma, vista la complessità

dell'operazione, permane in noi una certa preoccupazione. Su questo vigileremo. Invitiamo, pertanto, i cittadini a verificare attentamente la loro specifica situazione e a segnalare eventuali anomalie e incongruenze anche tramite le nostre associazioni. Chiediamo altresì di fare attenzione e verificare se e quando è arrivata la comunicazione, da parte di Publiacqua, di interruzione dei termini, e quindi da quando è stato calcolato il periodo di prescrizione (5 anni)".

"Chiediamo, in qualità di Associazioni di tutela dei consumatori, che la richiesta di arretrati preveda una congrua rateizzazione che tenga conto delle esigenze evidenziate dagli utenti e soprattutto avendo una particolare attenzione alle situazioni anche momentanee di disagio e difficoltà economiche". Federconsumatori, Adoc e Adiconsum si impegnano, anche in considerazione della straordinaria situazione, a dare la massima assistenza e tutela agli utenti che potranno rivolgersi ai relativi sportelli.

"Chiediamo ai Comuni interessati e all'Autorità Idrica Toscana di adoperarsi per dare le adeguate informazioni circa le zone coinvolte e le ragioni dell'adeguamento, nonché di adoperarsi e chiedere assicurazioni a Publiacqua per avere il minor impatto possibile sugli utenti".



Figline e Incisa
Valdarno



LA NAZIONE



Data 20/12/2015 Pagina: 41

INCISA LA COLLEZIONE APPARTIENE A FLACCOMIO NARDI DEI, DISCENDENTE DIRETTO DEI MEDICI

Il generale dona alla scuola i volatili impagliati

CON UNA CINQUANTINA di volatili impagliati direttamente dal marchese Giovanni Medici Ternaquinci fra il 1890 e il 1912, ieri nella scuola media di Incisa è stata inaugurata la 'Saletta ornitologica', dove gli uccelli sono racchiusi in apposite vetrine e visitabili dai genitori degli studenti e da eventuali ospiti previa autorizzazione del dirigente scolastico Anna Pezzati e del suo vice Manuela Torrini. La collezione, perfettamente conservata, è stata regalata alla scuola incisana,

SCOPERTA

Sono riemersi durante dei lavori di ristrutturazione; adesso avranno una saletta tutta loro

e parte a Villa Demidoff, tramite l'ufficio caccia della ex Provincia, dal generale Flaccomio Nardi Dei, attuale proprietario della Fattoria dei Bagnani e discendente diretto della famiglia Medici. «Gli

animali – spiega il generale – appartengono tutti alla fauna locale ed erano chiusi in alcune casse che sono venute alla luce durante i lavori di ristrutturazione della Fattoria; dopo il consenso dell'ufficio caccia, che ha comunicato il numero e il tipo di volatili collezionati, abbiamo deciso di donarli alla scuola». Ogni esemplare è catalogato e, tramite il dna, comparato alle specie viventi nel territorio: ci sono aironi, gazze, gabbiani, cavaliere d'Italia.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno



Data 20/12/2015 Pagina: /

Le opposizioni presentano mozione di sfiducia alla presidente del consiglio, il gruppo Pd la difende compatto

di Monica Campani

"Gruppo Pd compatto: piena fiducia alla presidente del consiglio comunale Cristina Simoni". La mozione dei consiglieri di opposizione, Trambusti, Caramello, Renzi e Lombardi, verrà discussa nel prossimo consiglio comunale

I consiglieri di opposizione, Valentina Trambusti di Salvare il Serristori, Piero Caramello di Percorso Comune, Roberto Renzi di Forza Italia-Udc e Simone Lombardi di Idea Comune, hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti della presidente del consiglio comunale di Figline Incisa che verrà discussa nel prossimo consiglio comunale. Il gruppo Pd compatto esprime piena fiducia a Cristina Simoni.

"La maggioranza conferma la piena fiducia nell'operato della Presidente Simoni, che si è fatta da sempre garante del corretto svolgimento delle sedute consiliari, aprendo al confronto e al dialogo il dibattito istituzionale, utilizzando anche il ruolo trasversale dell'ufficio di presidenza per sostenere progetti di utilità sociale, come quelli portati avanti da associazioni quali il Calcit, l'Aseba, Anelli mancanti, Libera, Zimmer club, il Giardino", afferma la capogruppo Francesca Farini.

Dopo la difesa della presidente del consiglio comunale la capogruppo del Pd passa al contrattacco:

"Le opposizioni invece non perdono occasione per attaccarsi ai formalismi, anziché approfondire le questioni politiche rilevanti per la nostra comunità e lavorare nell'interesse pubblico. Pur di dare contro al Partito Democratico le forze politiche di opposizione continuano ad avere un atteggiamento di ostruzionismo a prescindere. In un anno e mezzo di mandato non si è visto uno sforzo di approfondimento o di proposta sui temi centrali affrontati nel consiglio comunale cercando una convergenza e un dialogo con la maggioranza; sulle scelte di bilancio e tributarie, sull'urbanistica, sulle politiche sociali abbiamo sentito grandi proclami, critiche, attacchi a prescindere, senza una proposta concreta e attuabile".

"Questa sembra più un'opposizione dove ognuno singolarmente cerca il proprio 'spot pubblicitario', dove l'importante è essere protagonista e trovare il modo di finire in un articolo della stampa. Utilizzare il ruolo di consigliere comunale per poter fare sempre e solo propaganda politica, più un modo per essere anziché per fare. Un'opposizione urlata che rifiuta un confronto vero sui temi; un'opposizione divisa su tutto, eterogenea, che va dal centrodestra ai movimentismi e che finisce per trovare un'unitarietà solamente nell'attacco al Partito democratico".

Farini continua: "Mentre la Città chiede un impegno sulle infrastrutture che mancano, sui servizi che devono essere ampliati per rispondere ai bisogni emergenti, sulle nuove sfide dell'innovazione, sul contenimento dei costi della pubblica amministrazione, l'opposizione parla di tecnicismi, di gettoni di presenza, di regole e presidenze delle commissioni. Anziché discutere del merito si vuole continuare a fare ostruzionismo, strumentalmente si chiede un coinvolgimento sulle scelte di governo della città e si tenta di far ritirare ogni atto amministrativo con la minaccia di ricorrere alla prefettura, piuttosto che alla corte dei conti o fare allarmismo sociale, senza che mai, in un anno e mezzo, un solo consigliere di minoranza abbia chiesto un incontro con un assessore per conoscere o approfondire un argomento".

"Ben si è visto nella discussione sul progetto di rinnovamento della piazza, non si è cercato un dialogo e un'apertura ma si è raccolto firme unicamente per bloccare il progetto, senza una proposta integrativa e costruttiva cercando di mantenere il paese in una sorta di immobilismo".

La capogruppo del Pd conclude: "Un teatrino al quale il Partito democratico non può e non vuole partecipare. C'è tanto lavoro ancora da fare perché il percorso di fusione tra Figline e Incisa sia pienamente attuato, il Partito democratico vuole concentrare tutto il suo impegno in questa sfida. Chi è occupato nel tentativo di migliorare la Città e la vita dei cittadini, non ha, davvero, tempo da perdere. Nessuna sfiducia, quindi, alla presidente Simoni, ma anzi il pieno mandato perché il consiglio comunale sia il luogo in cui quotidianamente si trovi attuazione alle politiche di cui Figline e Incisa e i suoi cittadini hanno bisogno".



Data 20/12/2015 Pagina: /

"Regalo" di Natale per i pendolari: ad anno nuovo aumentano i biglietti. Lo ha deliberato la Regione

di Eugenio Bini

La Regione ha stabilito un incremento medio delle tariffe del 3% per l'anno 2016 per il servizio ferroviario regionale gestito da Trenitalia. Ecco i prezzi di biglietti e abbonamenti da gennaio. Maurizio Da Re: "Avevamo chiesto agevolazioni e compensazioni a Ceccarelli, ma la risposta è stata negativa".

Anno nuovo, nuove tariffe per i treni. Brutte notizie per i pendolari valdarnesi: la Regione nelle scorse settimane ha deliberato l'aumento medio del 3%. Un balzello di piccola entità ma che sicuramente rappresenta un brutto regalo natalizio di cui i pendolari avrebbero fatto volentieri a meno.

"Al fine di assicurare il rispetto dei suddetti obiettivi (razionalizzazione ed efficientamento dei servizi di tpl) e l'attribuzione alla Regione Toscana anche per il 2016 dell'intera quota di premialità del Fondo Nazionale Trasporti" la Regione ha deciso "di intervenire attraverso una manovra tariffaria per il servizio ferroviario regionale gestito da Trenitalia S.p.A., prevedendo un incremento medio delle tariffe del 3% per l'anno 2016, comprensivo per il medesimo anno anche dell'adeguamento dovuto al tasso di inflazione programmata, come previsto dal contratto di servizio in essere, nella misura del 1% come indicato dal Ministero Economia e Finanze nel DEF".

Un balzello che si abatterà anche sui pendolari valdarnesi da capodanno. Gli aumenti più significativi sono sul biglietto singolo. Attualmente da Figline e San Giovanni, raggiungere Firenze costa 5,30 euro. Da gennaio 5 e 50 con un aumento del 3,8%. Da Montevarchi si passa da 5,90 a 6,10 euro. L'incremento in questo caso è del 3,4%.

Aumentano anche gli abbonamenti, sia ordinari che con riduzioni Isee. L'abbonamento senza riduzioni di un pendolare figlinese che lavora o studia a Firenze passa da 77,50 euro a 79 euro, con un incremento dell'1,9%. Un utente montevarchino invece spenderà 83 euro invece che 81,50 euro.

Anche chi può accedere alle riduzioni per le fasce Isee dovrà fare i conti con gli aumenti. In questo caso la beffa rischia di essere doppia, come ha denunciato Repubblica nei giorni scorsi: il certificato scade il 15 gennaio e c'è pochissimo tempo a disposizione per rifare una nuova dichiarazione. E così il rischio è che questi utenti a febbraio paghino il prezzo pieno.

E anche Maurizio Da Re, portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, sottolinea: "Ci siamo accorti della delibera regionale e nell'incontro in Regione 15 giorni fa abbiamo chiesto a Ceccarelli agevolazioni e compensazioni soprattutto per gli studenti e le famiglie. La risposta è stata negativa, l'assessore è stato inamovibile e ha specificato che le tariffe non si toccano".



Data 20/12/2015 Pagina: /

Produttività parlamentare, il figlinese David Ermini batte tutti in Toscana. Tra i valdarnesi bene anche Artini e Segoni

di Glenda Venturini

Openpolis pubblica il minidossier sull'indice di produttività parlamentare 2015: e per il secondo anno il valdarnese Ermini (Pd) è in testa in tutta la Toscana. Se la cavano bene anche i due deputati del Gruppo Misto, Artini e Segoni. Più indietro Simoni, Boschi e Becattini

Scala di nuovo la classifica dei parlamentari toscani e si piazza in testa, il deputato figlinese del Pd, David Ermini. Secondo il minidossier pubblicato da Openpolis (<http://www.openpolis.it/>), dedicato proprio a misurare l'indice di produttività parlamentare, Ermini è addirittura 23esimo a livello nazionale: uno dei deputati più produttivi di tutto il Parlamento italiano.

Cosa misura l'indice? "La declinazione che diamo al termine "produttività" - si legge nell'introduzione al minidossier (<http://minidossier.openpolis.it/2015/11/IndiceProduttivita2015.pdf>) - è sempre più lontana dal mero conteggio delle attività svolte quanto piuttosto è tesa a rilevare la capacità di essere influenti ed efficienti. Non è produttivo il parlamentare primo firmatario di innumerevoli ddl, ma quello che porta a casa una legge; non è produttivo chi protocolla centinaia di interrogazioni ma chi riesce ad ottenere una risposta da parte del ministro competente".

"Il lavoro di deputati e senatori viene analizzato in base a criteri di efficacia che aiutino a distinguere la gran massa di attività che non produce effetti da quella, poca, che invece dà risultati. Dunque più un provvedimento si approssima al suo completamento, più sarà alto il punteggio assegnato a chi presenta l'atto - primo firmatario - o nel è il relatore. Altri punti vengono attribuiti con il consenso ottenuto su un provvedimento, attraverso le firme degli altri parlamentari, e, infine, grazie ad una più assidua partecipazione del parlamentare ai lavori".

Nella top ten dei parlamentari eletti in Toscana ci sono altri due valdarnesi, dopo Ermini: sono Massimo Artini e Samuele Segoni, del Gruppo Misto, rispettivamente in terza e sesta posizione. Anche per loro, così come per David Ermini, rispetto allo scorso anno (erano nel gruppo M5S nel 2014) si registra un miglioramento dell'indice, tanto che salgono anche a livello generale.

In fondo alla classifica dei deputati toscani, invece, Maria Elena Boschi, Elisa Simoni e Lorenzo Becattini. Per il Ministro di Laterina, a pesare nel calcolo dell'indice c'è l'impegno nelle attività di Governo, di cui l'indice di Openpolis non tiene conto. Stesso ragionamento anche per i lavori delle Commissioni (la Simoni, ad esempio, è componente di tre Commissioni): "Di ciò che accade nelle Commissioni Parlamentari, cuore del processo legislativo, non è possibile avere notizia", si legge nell'introduzione di Openpolis. "Eppure basterebbe introdurre misure già adottate per le Aule - voto elettronico e resoconto integrale - per conoscere presenze, discussioni e votazioni. Questo è l'obiettivo della campagna #ParlamentoCasadiVetro che, in attesa della riforma del Senato, abbiamo incentrato sulla Camera".

La classifica del minidossier sull'indice di produttività parlamentare per i deputati e senatori eletti in Toscana (evidenziati i valdarnesi).

Data 20/12/2015 Pagina: /

Bekaert: dopo il sì all'accordo, i sindacati ringraziano i lavoratori. "Primo passo importante"

di Glenda Venturini

Fim, Fiom e Uilm in una nota congiunta ringraziano i lavoratori per il voto favorevole all'accordo. E promettono: "Chiederemo alla multinazionale belga un piano di sviluppo industriale che vada oltre il 2017"

Un sì espresso da quasi l'80% dei dipendenti che hanno partecipato al referendum: per i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil si tratta di un primo passo

importante, quello arrivato tre giorni fa con l'esito delle consultazioni fra i lavoratori dello stabilimento Bekaert di Figline (<http://valdarnopost.it/news/i-lavoratori-della-bekaert-dicono-si-all'accordo-esito-positivo-per-il-referendum>), in merito all'accordo raggiunto con la proprietà aziendale.

Ricordiamo i numeri di quelle votazioni: su 371 aventi diritto, i votanti sono stati 299, pari all'80,6%. Di questi, si sono contati 288 voti validi: i favorevoli sono stati 229, pari al 79,5%, e i contrari 59, pari al 20,5%.

Fim, Fiom e Uilm ringraziano tutti i lavoratori per la grande partecipazione al referendum e per la fiducia espressa. "Il voto favorevole - dichiarano - corrisponde ai contenuti di un accordo finalizzato a tutelare i lavoratori, garantire gli investimenti e lo sviluppo industriale dello stabilimento. Si tratta di un primo passo importante, ora serve andare avanti e chiediamo alle istituzioni di essere al nostro fianco quando, al Ministero dello Sviluppo Economico, chiederemo alla multinazionale belga di dare seguito ad un piano di sviluppo industriale competitivo che vada oltre il 2017".